



Università degli Studi di Torino  
Farmacisti

Torino



Ordine dei  
della provincia di

### La violenza contro le donne: il ruolo della Farmacia di Comunità

Paola Brusa, Dip. Scienza e Tecnologia del Farmaco, Università di Torino, Direttore Master in Farmacia Territoriale "Chiara Colombo"

Mario Giaccone, Presidente Ordine dei Farmacisti della provincia di Torino, Coordinatore del Master in Farmacia Territoriale "Chiara Colombo"

#### Comunicato stampa

"La violenza contro le donne: il ruolo della farmacia di comunità" è il titolo di una tesi, elaborata nel corso della IV ed. del Master in Farmacia Territoriale "Chiara Colombo", dalla dott.ssa Stefania Carola Ghio. Lo scopo della tesi era lo sviluppo di un progetto volto a sensibilizzare e rendere più consapevoli sia i farmacisti che i clienti/pazienti della drammatica realtà sulla violenza contro le donne.

Lo svolgimento della tesi ha previsto la distribuzione di un questionario sulla violenza di genere, anonimo e tradotto in 8 lingue; il questionario è stato presentato in forma sia scritta sia figurata, nelle farmacie del quartiere San Salvario di Torino, uno dei quartieri più multietnici della città.

Dall'analisi dei risultati è emerso che oltre il 40% delle donne italiane che ha aderito all'iniziativa ha assistito (o subito) violenza domestica, mentre quasi il 60% sostiene di aver assistito direttamente o meno a molestie per strada o sul luogo di lavoro. Nonostante questo dato sia particolarmente significativo, la percentuale di persone che non è a conoscenza dell'esistenza di centri di assistenza torinesi è alta; emerge infatti che meno del 30% di tutti gli intervistati ha sentito parlare del Centro Antiviolenza della Città di Torino.

"Di fatto il fenomeno è molto più diffuso –riferisce la Prof.ssa Brusa- di quanto appare e si è pensato di utilizzare la Farmacia quale punto di informazione sia per le dirette interessate, sia per le persone a loro vicine ma non in grado di fornire aiuto, nonché per tutti coloro che sono sensibilizzabili al problema".

Dallo studio, come evidenziato dal Dott. Giaccone, "è emerso infatti che le donne italiane si rivolgono e vorrebbero rivolgersi al farmacista, poiché ritengono che tale figura professionale possa essere una delle prime a cui indirizzare una domanda di aiuto in caso di violenza".

Effettivamente -aggiunge il Dott. Giaccone- "ogni giorno centinaia di persone, di ogni estrazione sociale, dalla badante all'immigrata, dalla prostituta alla donna in carriera, si recano in farmacia: il ruolo del farmacista è quello di percepire, attraverso la conoscenza dei propri clienti od a volte in base alla richiesta di medicinali riconducibili a problematiche che potrebbero essere causati da atti di violenza, un segnale di un profondo disagio interiore, riconducibile ad un possibile scenario di violenza".

Durante la valutazione dei risultati ottenuti si è sviluppata l'ipotesi di realizzare degli strumenti semplici ma utili che possano essere di supporto al farmacista durante il consiglio a banco in caso di richiesta di aiuto. È stato quindi studiato un volantino in cui inserire le informazioni salienti inerenti alle principali associazioni assistenziali torinesi, quali indirizzi, servizi erogati e contatti; inoltre si è pensato di realizzare un pannello di dimensioni idonee all'esposizione contenente in maniera ben visibile e chiara l'indicazione del numero antiviolenza donna, il 1522.

"L'esposizione di un cartello facilmente visibile e leggibile -come sottolineato dalla Prof.ssa Brusa- è di estrema importanza, poiché non sempre è possibile consegnare un volantino o comunicare un indirizzo utile: le donne che subiscono violenza spesso sono sorvegliate dai loro aguzzini".

Durante lo sviluppo del Progetto sono emersi diversi spunti di riflessione sul ruolo della figura professionale del farmacista in questo contesto e nell'ottica del Progetto Farmacia di Comunità sviluppato in Piemonte. In futuro si vorrebbe estendere l'iniziativa a livello regionale. È quindi stata condivisa l'importanza e la necessità di formare in maniera uniforme quei farmacisti interessati a collaborare con la rete antiviolenza comunale o provinciale inserendosi in un team che svolge un servizio fondamentale per la tutela della donna.

L'iniziativa quindi prosegue e con basi solide; Il Master Chiara Colombo sotto l'egida dell'Università di Torino e dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Torino, si impegna a sostenere i costi e la diffusione del materiale divulgativo per la



provincia di Bergamo, insieme agli attori convenuti intorno al tavolo di studio, ad organizzare ed erogare un corso di formazione specifica rivolto ai farmacisti.

